

Le immagini Sessanta fotografie della rockstar americana saranno esposte all'interno dello spazio culturale di piazza Santo Stefano diretto da Syusy Blady

Patti, gli scatti rock

Dall'11 settembre una mostra per celebrare la Smith

Sessanta immagini d'auto-re, sessanta ritratti di Patti Smith. Torna così a Bologna la sacerdotessa «maudite» del rock, immortalata in bianco e nero dalle foto dell'amico bolognese, il pittore-fotografo Fabio Torri.

La mostra di scatti «Patti Smith a concert» si potrà visitare venerdì prossimo, 11 settembre, nello spazio culturale curato da Syusy Blady in piazza Santo Stefano 13, aperto al pubblico solo in occasioni di incontri, performance e appuntamenti artistici (lì c'è anche la «Nipple2» Art Gallery di Aykan Be-

gendi), ribattezzato «Il Sal8».

Lo sguardo intenso, il volto scavato, il corpo flessuoso di Patti, oggi come allora, torna esattamente nel trentesimo anniversario dello storico concerto che tenne a Bologna il 9 settembre del 1979. Firenze, che

l'ospitò il giorno seguente, è andata oltre, riprendendola in concerto il 10 settembre in piazza Santa Croce e il giorno prima con un reading poetico e una mostra di sue fotografie. Quasi un piccolo tour che a Bologna è andato però in scena nell'aprile dell'anno scorso col *Patti Smith Festival Dream of life*: tre giorni di musica, parole e incontri con lei presente e protagonista. A ricordare il suo legame con la nostra città, in questo 2009, ci ha pensato Fabio Torri, artista che dipinge e scatta solo in bianco e nero. E le foto, «il mio hobby», hanno un solo soggetto: Patti.

«Mi sono appassionato a lei circa 5 anni fa quando, da piccolo collezionista di fotografia, acquistai una polaroid di Robert Mapplethorpe (per anni compagno della cantante ndr) dove era ritratta lei. La pagai, a rate e con grandi sacrifici, 6 mila euro». Ora quello scatto (ovviamente unico) vale quasi dieci

volte tanto. Ma il «tesoro» Torri lo scopri scivolando nella profondità di quell'immagine, dentro lo sguardo dell'artista che prima di allora quasi non conosceva e che invece non l'ha più abbandonato. «E' un personaggio unico, portatrice fisica delle storie newyorkesi degli anni '70, periodo per me molto affascinante». Fabio, una vita in bianco e nero, Patti, sua musa e amica. In comune anche l'amore per la poesia: scrive lei, scrive lui (in inglese su di lei).

«Siamo diventati amici, sì, ci siamo visti moltissime volte, una anche per caso a New York. L'ultima due mesi fa a Parma quando lei cantava e io inauguravo una mia mostra su di lei».

Adesso, nel «Sal8» di Syusy, altri scatti «realizzati in diversi concerti degli ultimi anni». La produzione di Torri sulla Smith (non solo foto nella sua personale indagine su Patti,

ma anche disegni e quadri) è stata richiesta anche dalla biblioteca dell'Università di Berkeley che possiede una ricchissima raccolta di materiali della cantante (e di tanti altri artisti ndr), la «Patti Smith's collection».

Torri e il curatore Sandro Malossini cercheranno in tutti i modi di far arrivare qui, per la vernice, anche la poetessa del rock, che sarà impegnata la sera prima a Firenze. Pochi passi e un'occasione possibili di riavere Patti a Bologna. «Sarebbe fantastico, ma non sarà semplice. In ogni caso lei ha già visto le foto che verranno esposte perché ha già avuto in anteprima il catalogo edito da **Damiani** che uscirà in libreria (e non solo in Italia) il 16 settembre», spiega il pittore. E su quel catalogo lei ha scritto «grazie per aver colto il buio e la luce della mia performance».

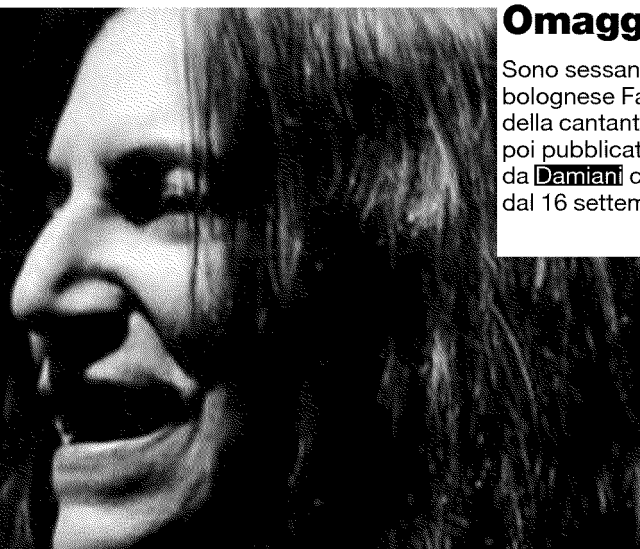
Fernando Pellerano

Omaggio

Sono sessanta le immagini del pittore-fotografo bolognese Fabio Torri, amico personale della cantante americana, che saranno poi pubblicate all'interno di un catalogo edito da **Damiani** che sarà in libreria dal 16 settembre



Sarebbe fantastico se lei potesse essere presente al vernissage



Anniversario

Trent'anni fa allo stadio il concerto della cantante a cui parteciparono oltre 50 mila persone

